

# *Gli istituti di credito a sostegno della pesca*

DI ANTONIO GIORDANO

L'osservatorio della Pesca del Mediterraneo si è riunito nei giorni scorsi a Palermo nella sede di Banca Nuova. Cooperazione con gli stati del Nord Africa, linee guida sullo sviluppo sostenibile del settore e confronto con le imprese del distretto produttivo sui temi del credito e la presenza all'estero i temi che sono stati affrontati nel corso dell'incontro.

Al dibattito, tra gli altri, è intervenuto il presidente del Distretto della Pesca, Giovanni Tumbiolo, che ha portato il saluto dell'assessore regionale all'agricoltura e pesca, Elio D'Antrassi, sottolineando che «la cooperazione transfrontaliera con i Paesi del Nord - Africa rappresenta una necessità per la pesca siciliana oggi in crisi». La strada, secondo Tumbiolo, «è la creazione di joint-ventures fra imprese ittiche siciliane e libiche rappresenta anche una risposta alla crisi occupazionale del settore pesca in Sicilia». L'ultimo accordo in tema di pesca tra Italia e Libia è stato firmato lo scorso 21 gennaio a Tripoli in occasione dell'incontro fra il primo ministro italiano, Mario Monti, e il primo ministro libico, Abdel Rahim al-Kib.

L'incontro è stato moderato da Giuseppe Pernice, coordinatore dell'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo, che ha illustrato le linee guida del «Rapporto annuale sulla Pesca e sull'Acquacoltura nel Mediterraneo 2011», previsto dalla Legge regionale numero 16 del 2008, alla cui stesura collaborano ricercatori dei paesi del Mediterraneo. Pernice ha ribadito la proposta di un nuovo modello di pesca eco-sostenibile e secondo i principi della «blue economy» attraverso la creazione di un nuovo tipo di peschereccio

che consumi meno energia e con sistemi eco-compatibili. Tra le maggiori criticità del settore, oltre ai vincoli imposti dalle normative europee, anche l'alto costo del carburante.

Alla riunione ha partecipato l'assessore regionale per la Formazione professionale, Mario Centorrino. «Nell'ambito dell'accordo italo-libico», ha detto l'assessore, «grazie alla collaborazione operativa del Distretto della Pesca, è prevista la formazione di studenti libici in scuole siciliane, oltre che un progetto di dieci borse di studio finalizzate alla formazione di giovani libici nelle università siciliane». Sul tema della cooperazione transfrontaliera, la responsabile dell'Aira, Valentina Dal Grande, ha illustrato il progetto Ifi (Internazionalizzazione Filiera Ittica Siciliana), promosso dal Dipartimento regionale degli interventi per la Pesca, che prevede una missione operativa di imprese siciliane in Giordania.

Durante la seconda sessione dei lavori, introdotta dal direttore generale di Banca Nuova, Francesco Maiolini, si è svolta una tavola rotonda fra le aziende leader del Distretto (Lanza Sea Food, Eurofish srl, Coalma Spa, Carlino Srl, Pesce Azzurro Cefalù, Medipesca, Cantiere Navale di Trapani, Nino Castiglione Srl, Stf ed Acqua Azzurra Spa), i vertici delle banche (Banca Nuova, Banca Intesa-San Paolo, Unicredit), che hanno assicurato il loro sostegno alle attività in Libia e Algeria, ribadendo la volontà di accompagnare il progetto delle imprese del distretto con appositi prodotti finanziari. Erano presenti anche il direttore generale dell'Inail, Giovanni Asaro, i rappresentanti dei sindacati, gli istituti di ricerca e del mondo scientifico e la Regione siciliana - dipartimento Pesca. (riproduzione riservata)